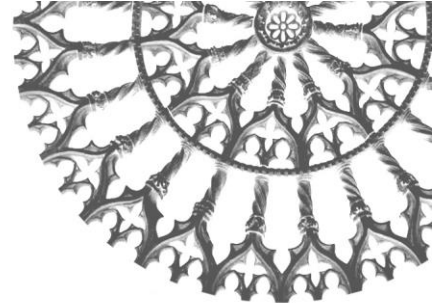




Comune dell'Aquila
SETTORE RICOSTRUZIONE PUBBLICA



N° Provvisorio _____

N° Definitivo _____

del _____

del _____

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: Ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico: definizione dei requisiti prestazionali di base e disposizione di applicazione della procedura di estrema urgenza

Premesso che:

- il sisma del 6 aprile 2009 ha provocato in tutto il territorio comunale gravissimi danni all'intero patrimonio edilizio, sia pubblico che privato, danneggiando anche numerosi edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con conseguenti dichiarazioni di inagibilità (classificazione sismica "E");
- a distanza di più di sei anni dalla data del sisma sono ancora numerose le scuole inagibili e ospitate all'interno di Moduli ad Uso Scolastico Provvisori (MUSP) messi a disposizione dal Dipartimento di Protezione Civile immediatamente dopo il sisma del 2009; tali MUSP non sono tuttavia idonei per un utilizzo prolungato e presentano pertanto ad oggi numerose criticità, più volte segnalate anche dai cittadini, con forti disagi per ragazzi, docenti e personale ATA;
- al fine di far fronte al processo di ricostruzione dell'edilizia scolastica, con decreto n. 89 del 27/12/2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione è stato assegnato al Comune di L'Aquila per l'edilizia scolastica un importo pari a € 12.004.879,94 oltre ad € 19.600.000,00 a valere sui residui del medesimo decreto; inoltre sono stati stanziati € 6.385.000,00 (ad oggi finanziati per soli € 3.995.000,00) per il recupero dell'edilizia scolastica con le Delibere CIPE n. 32/2010 e n.6/2012 ed ulteriori € 6.385.000,00 con la Delibera CIPE n. 135/2012;
- i finanziamenti sopra richiamati non coincidono comunque con il fabbisogno complessivo necessario al completamento del processo di ricostruzione dell'edilizia scolastica;
- con precedente Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 30 gennaio 2015, al fine di fornire un'organica pianificazione del futuro assetto del patrimonio edilizio scolastico e i principali indirizzi operativi per l'attuazione degli interventi nel quadro complessivo del territorio dell'intero Comune, è stato approvato il "Programma di assetto della ricostruzione dell'edilizia

scolastica”, dando atto che la reale attuazione degli interventi in esso previsti è subordinata alle verifiche di dettaglio di effettiva fattibilità tecnica - urbanistica e all’effettiva copertura finanziaria degli stessi;

Ritenuto che:

- obiettivo prioritario dell’Amministrazione Comunale sia quello di ricostituire celermente l’intero patrimonio di edilizia scolastica attraverso un insieme sistematico di interventi (demolizioni e ricostruzioni, delocalizzazioni, ristrutturazioni, accorpamenti), in parte già proceduralmente avviati, che da un lato restituiscano alla popolazione condizioni di piena funzionalità, superando definitivamente le difficili condizioni di disagio in cui si trovano ad operare studenti e docenti in molti degli edifici provvisori attualmente in uso, e dall’altro garantiscano un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie disponibili convertendole in un servizio pubblico moderno e qualitativamente adeguato;
- la ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico non possa limitarsi ad una mera riproposizione degli edifici preesistenti al sisma, avvertendo l’Amministrazione Comunale la responsabilità di una ricostruzione che, oltre al doveroso adeguamento alle norme vigenti e comunque applicabili, contenga valori aggiunti in termini di accessibilità, sicurezza, confort, recuperando al contempo per l’edilizia scolastica un ruolo di “emergenza” nel tessuto insediativo come luogo di integrazione e di coesione sociale, così come già ben evidenziato nella premessa alla *Relazione per il Laboratorio di Progettazione partecipata per un nuovo modello di ricostruzione degli edifici scolastici – Progetto pilota del polo scolastico di Sassa - Proposta* a cura dell’Arch. Enrica De Paulis, Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio, allegata alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 29/05/2015, i cui contenuti qui si richiamano integralmente come ispiratori anche della presente deliberazione;
- sia pertanto necessario fissare criteri specifici di base per l’esecuzione degli interventi di ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico attualmente inagibile affinché, pur garantendo ai singoli progettisti incaricati la libertà di concepire progetti anche molto diversi tra loro, essi siano comunque uniformati a principi comuni che garantiscano l’uniformità su livelli qualitativi elevati e prestazionalmente omogenei su tutto il territorio comunale;
- sia altresì urgente e necessario individuare le procedure più rapide ed efficaci per far fronte all’emergenza della ricostruzione dell’edilizia scolastica.

Ritenuto altresì che:

- i documenti preliminari alla progettazione, intesi come atti propulsivi fondamentali per l’avvio del processo di progettazione dei singoli interventi, debbano contenere le indicazioni tecniche fondamentali affinché la progettazione sia uniformata ai principi più aggiornati di sostenibilità ambientale, qualità urbana, valenza sociale dell’edificio scolastico, qualità dell’ambiente interno come spazio improntato ad una didattica moderna e qualificata, ma anche al contenimento dei costi di gestione e alla manutenibilità, affinché le nuove scuole siano al contempo occasione di sperimentazione tecnologica ed architettonica;

- il raggiungimento delle massime condizioni possibili in termini di sicurezza antisismica rivesta carattere prioritario, pertanto tutti gli edifici scolastici classificati sismicamente "E" a seguito del sisma del 6 aprile 2009, trattandosi di edifici di tipo rilevante ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, dovranno conseguire il completo adeguamento sismico ai sensi delle D.M. 14/01/2008 - *Nuove norme tecniche per le costruzioni*, anche qualora non demoliti e ricostruiti, non essendo ritenuto il semplice miglioramento come sufficientemente qualificante nell'ottica della ricostruzione intesa come occasione di ricostituzione di un patrimonio edilizio scolastico che fornisca le massime garanzie di sicurezza e dotato di una prospettiva di vita e di utilizzo di lungo periodo;
- il raggiungimento di elevate prestazioni in termini di sostenibilità ambientale, efficienza e prestazioni energetiche debbano costituire un altro imprescindibile pilastro della progettazione, pertanto gli interventi sugli edifici scolastici esistenti dovranno consentire un significativo miglioramento sul piano dell'efficienza energetica mentre le scuole per le quali si prevede la ricostruzione ex novo dovranno conseguire un livello elevato in base alla classificazione di riferimento, indicativamente individuato nella "classe A", demandando comunque alla fase di definizione tecnica propedeutica alla progettazione (documento preliminare alla progettazione) le specifiche e i parametri tecnici di riferimento; si richiama già in questa sede la necessità, prevista dalla vigente normativa, di connotare gli edifici scolastici, a partire dal 31 dicembre 2018, come edifici a energia quasi zero;

Considerato inoltre che:

- il Decreto Legge 133/2014, convertito in Legge 164/2014, denominato "Sblocca Italia", prevede, all'art. 9, che siano considerati interventi di "estrema urgenza", tra l'altro, anche gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, comprensivi di nuove edificazioni sostitutive di manufatti non rispondenti ai requisiti di salvaguardia della incolumità e della salute della popolazione studentesca e docente, a seguito di apposita ricognizione da parte dell'Ente interessato che certifica come indifferibili gli interventi;
- il medesimo Decreto Legge succitato prevede, al comma 2 del medesimo articolo 9, per gli interventi di estrema urgenza, alcune disposizioni di semplificazione amministrativa e accelerazione delle procedure, nel rispetto della normativa europea a tutela della concorrenza;
- le disposizioni di semplificazione amministrativa e accelerazione delle procedure, nel rispetto della normativa europea a tutela della concorrenza, di cui all'art. 9 del Decreto Legge 133/2014, convertito in Legge 164/2014, denominato "Sblocca Italia", è applicabile a tutti gli interventi sul patrimonio edilizio scolastico attualmente inagibile di proprietà dell'Amministrazione Comunale in quanto trattasi inequivocabilmente di interventi indifferibili e riconducibili ad intervento di "estrema urgenza" ai sensi del medesimo articolo di legge, come già peraltro previsto con le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco, dott. Massimo Cialente, per le scuole primarie di Pettino e di Arischia in data 14 gennaio 2015, per le motivazioni richiamate in premessa.

Visto:

- il D.L.vo 18.08.2000 n°267;
- Il D.L.vo n°163 del 12/04/2006 e successive modificazioni;
- Il Decreto Legge 133/2014, convertito in Legge 164/2014
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Attuazione del D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni;
- i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Per le motivazioni sopra richiamate che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di stabilire** i seguenti requisiti prestazionali degli interventi di ricostruzione degli edifici scolastici:
 - a) i singoli interventi previsti sul patrimonio edilizio scolastico attualmente inagibile devono uniformarsi ai principi più aggiornati di sostenibilità ambientale, qualità urbana, valenza sociale dell'edificio scolastico, qualità dell'ambiente interno come spazio improntato ad una didattica moderna e qualificata, ma anche al contenimento dei costi di gestione e alla manutenibilità, affinché le nuove scuole siano al contempo occasione di sperimentazione tecnologica ed architettonica;
 - b) tutti gli edifici scolastici classificati sismicamente "E" a seguito del sisma del 6 aprile 2009, trattandosi di edifici di tipo rilevante ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, devono conseguire il completo adeguamento sismico (100%) ai sensi delle D.M. 14/01/2008 - *Nuove norme tecniche per le costruzioni*, anche qualora non demoliti e ricostruiti, non essendo ritenuto il semplice miglioramento come sufficientemente qualificante nell'ottica della ricostruzione intesa come occasione di ricostituzione di un patrimonio edilizio scolastico che fornisca le massime garanzie di sicurezza e dotato di una prospettiva di vita e di utilizzo di lungo periodo;
 - c) gli interventi sugli edifici scolastici esistenti devono consentire un significativo miglioramento sul piano dell'efficienza energetica mentre le scuole per le quali si prevede la ricostruzione ex novo devono conseguire un livello elevato in base alla classificazione di riferimento, indicativamente individuato nella "classe A", demandando comunque alla fase di definizione tecnica propedeutica alla progettazione (documento preliminare alla progettazione) le specifiche e i parametri tecnici di riferimento; si richiama già in questa sede la necessità, prevista dalla vigente normativa, di connotare gli edifici scolastici, a partire dal 31 dicembre 2018, come edifici a energia quasi zero;
2. **di stabilire altresì** che le disposizioni di semplificazione amministrativa e accelerazione delle procedure, nel rispetto della normativa europea a tutela della concorrenza, di cui all'art. 9 del Decreto Legge 133/2014, convertito in Legge 164/2014, denominato "Sblocca Italia", sono applicabili a tutti gli interventi sul patrimonio edilizio scolastico attualmente inagibile di

proprietà dell'Amministrazione Comunale in quanto trattasi inequivocabilmente di interventi indifferibili e riconducibili ad intervento di "estrema urgenza" ai sensi del medesimo articolo di legge, per le motivazioni richiamate in premessa.

3. **Di demandare** al Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;
4. **di trasmettere** la presente Deliberazione al Settore Segreteria Generale, Appalti e Contratti, al Settore Finanziario, al Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio, per quanto di rispettiva competenza.

L'Aquila, _____ Il Minutante _____	
<p style="text-align: center;">IL/LA DIRIGENTE</p> <p>Parere in ordine alla regolarità tecnica:</p> <p>_____</p> <p>L'Aquila, _____</p> <p style="text-align: center;">timbro e firma</p> <p>_____</p>	<p style="text-align: center;">ASSESSORE RELATORE</p> <p>L'Aquila, _____</p> <p style="text-align: center;">timbro e firma</p> <p>_____</p>

<p>IL/LA DIRIGENTE</p> <p>Parere in ordine alla regolarità contabile:</p> <p>_____</p> <p>L'Aquila, _____</p> <p style="text-align: center;">timbro e firma</p> <p>_____</p>
--

Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

Oggetto: Ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico attualmente inagibile: definizione dei requisiti prestazionali di base e disposizione di applicazione della procedura di estrema urgenza

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D. LGS. 267/2000 E SS. MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE ADOTTATA

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000*, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità.

- Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.
- Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Data _____

Il Dirigente/Responsabile del Servizio
Timbro e firma

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

Data _____

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

2 BIS) (in alternativa al n. 2) ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Visto il parere di regolarità tecnica, attestante che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente d.lgs 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.

Data _____

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario